

Azzano, la Rsa chiede di ampliarsi E aumentano i posti per i residenti

Casa di riposo. Alla Giunta la richiesta della Società Dolce. Il sindaco: «Confronto da gennaio» Intanto passano da 20 a 25 i letti riservati ai cittadini. Ma con il nuovo anno ritocco alle tariffe

ALESSANDRO BELOTTI

La Rsa di Azzano San Paolo verso l'ampliamento per soddisfare le nuove esigenze della popolazione e ampliare i servizi disponibili. La richiesta ufficiale da parte della Società Dolce, che gestisce la struttura sanitaria assistenziale di via Trento, è arrivata nelle scorse settimane alla Giunta comunale del paese dell'hinterland, che avvierà una tavola tecnica di confronto al rientro dalla ferie natalizie.

Ad annunciare il nuovo possibile ampliamento della Rsa «San Paolo», inaugurata nel 2012, è stato il sindaco Sergio Suardi nel corso della seduta del Consiglio comunale tenutasi nella serata di lunedì scorso.

Il Centro di ipovisione

Nella discussione potrebbe rientrare anche il futuro del Centro di ipovisione e riabilitazione visiva, i cui spazi si

trovano adiacenti alla Rsa e fanno parte della struttura di proprietà comunale.

L'insediamento dello stesso Centro ad Azzano risale al 2013, quando gli vennero assegnati gli spazi tramite locazione: il contratto, in scadenza ad aprile 2025, è stato tacitamente rinnovato dall'amministrazione uscente guidata dall'ex sindaco Lucio De Luca in assenza di disdetta. Ma non è detto che lo status quo permanga in futuro: la scelta di rinnovare l'utilizzo degli spazi è stata ereditata (ma non condivisa) dall'attuale amministrazione, ma nei prossimi anni potrebbero esserci cambiamenti, come sottolineato dal sindaco Suardi in risposta ad una domanda in merito posta dallo stesso consigliere di minoranza De Luca.

«L'assegnazione è avvenuta secondo me in maniera discutibile, si tratta di uno spazio grande con un canone di locazione esiguo e quindi con gli

enti preposti faremo tutte le valutazioni del caso per il futuro - ha sottolineato il primo cittadino azzanese -. A fronte di una domanda di ampliamento della struttura da parte della Società Dolce, ho inoltre assicurato la disponibilità dell'amministrazione a valutare gli aspetti giuridici, tecnici ed economici, cosa che faremo con l'avvio di un tavolo di confronto nel mese di gennaio. Per la Rsa di Azzano è infatti importante poter competere con altre strutture presenti sul territorio provinciale, sia per l'ampliamento dei servizi offerti sia per l'aumento dei posti disponibili».

Più posti per gli azzanesi

La discussione sul futuro della Rsa di Azzano è sorta nell'ambito di uno dei punti all'ordine del giorno, che prevedeva la modifica del regolamento per la disciplina dei rapporti con l'utenza in merito all'accesso alla struttura e il contestuale

aggiornamento della carta dei servizi. Attualmente sono 58 i posti letto nella Rsa, di cui 13 budgetizzati da Regione Lombardia, mentre i costi dei restanti sono a carico delle famiglie. Ai cittadini azzanesi sono riservati in via prioritaria 20 posti, ma nell'ultimo periodo i bisogni sono aumentati e questa quota non è più sufficiente, come illustrato in Consiglio dal vicesindaco e assessore alle Politiche sociali Luigi Amadei; da qui l'incremento a 25 dei posti riservati agli azzanesi, modifica approvata dallo stesso Consiglio comunale.

Dal 1° gennaio verranno modificate anche le tariffe, che subiranno un incremento del 4% e il contributo del Comune per il contenimento delle rette terrà conto dell'aumento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rsa «San Paolo» di via Trento ad Azzano San Paolo potrebbe ampliare gli spazi per soddisfare le nuove esigenze del territorio

■ Per le famiglie incremento della retta del 4%, ma il Comune adeguerà il contributo

■ Nella seduta del Consiglio si è discusso del futuro del Centro di ipovisione



Peso: 48%